



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2020

57° Esercizio

Assemblea dei soci

**Lodi, 29 giugno 2021 prima convocazione
15 luglio 2021 seconda convocazione**



Bilancio di Esercizio anno 2020

57° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.

Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi

Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154



Bilancio di Esercizio anno 2020

57° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.

Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi

Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ceriani Oscar	Presidente
Burinato Mariagrazia	Vicepresidente
Botti Claudio	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bolognini	Sindaco

Sindaci supplenti

Tinelli Fulvio
Gazzola Elena

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio

d'Amministrazione

Pag. I - XXI

2. Bilancio al 31.12.2020

- Stato Patrimoniale e Conto Economico

Pag. 1 - 4

- Nota integrativa

Pag. 5 - 23

n. 3 Allegati

- Rendiconto Finanziario

3. Relazione dell'organo di vigilanza

4. Relazione della società di Revisione

5. Relazione del Collegio Sindacale

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro interamente versato
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

questo Consiglio d'Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il terzo, e ultimo, bilancio d'esercizio del proprio mandato, chiuso al 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile netto di € 1.254.196, contro un utile di € 1.245.706 dell'esercizio precedente.

Ancor prima di entrare nel merito di esso, tenuto conto che con l'approvazione del bilancio 2020 scade il nostro mandato, vogliamo ringraziare sia gli Azionisti per la fiducia e la stima che ci hanno dimostrato nel chiamarci ad amministrare la Società, sia i dipendenti e i collaboratori tutti per la continua assistenza che ci hanno prestato durante il nostro mandato, mentre, per quanto attiene il risultato economico, si segnala, in linea generale, che lo stesso, pur mortificato da minori introiti relativi al segmento gestione calore e riscossione tributi, da imputarsi certamente alla situazione di crisi sanitaria, è stato conseguito sia grazie alla costante e sempre più incisiva politica di internalizzazione di taluni servizi, soprattutto nell'ambito del segmento gestione calore, che al significativo miglioramento dell'area finanziaria, qui compresa quella dedicata alle rettifiche di valore, e di quella avente natura fiscale.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2019 - 2020, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, viene ugualmente redatta a corredo del bilancio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi ed incertezze di gestione cui la Società è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2020, in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., viene convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale utilizzando la facoltà prevista dal novellato art. 106, comma 1, del D.L. 18/2020, così come risultante a seguito della conversione nella Legge 21/2021 del D.L. 183/2020 (c.d. Decreto Milleproroghe), per il cui utilizzo è intervenuta apposita deliberazione di questo Consiglio. Si precisa comunque che laddove questa facoltà non fosse stata prevista dal Legislatore a seguito del perdurare dello stato di emergenza sanitaria, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2020, previa opportuna deliberazione di questo Consiglio di Amministrazione, sarebbe stata comunque convocata nel più ampio termine dei 180 giorni previsto dall'ultima parte del citato comma 2 dell'art. 2364 c.c., richiamato dall'art. 13, comma 3, dello statuto sociale, per molteplici ragioni, quali, fra tutte, quella di poter disporre, ai fini della valutazione delle partecipazioni possedute e dell'obbligo di indicazione dei dati patrimoniali ed economici delle Società partecipate, dei loro bilanci chiusi alla medesima data di quello di Astem, naturalmente già approvati dalle rispettive assemblee.

COMPAGINE SOCIALI DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

A seguito dei tre acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2020, sia alla data di chiusura del bilancio in approvazione che a quella di stesura della presente relazione, il capitale sociale di Astem S.p.A., costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, pari a complessivi € 5.771.100, è

detenuto per una quota pari al 99,22% dall'Ente controllante Comune di Lodi (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78% (pari a 895 azioni, di cui 69 in portafoglio della stessa Astem), è di proprietà di altri 31 Comuni, con un numero di azioni pro-capite variabile da un minimo di 10 ad un massimo di 283. Conseguentemente Astem era – e lo è tuttora – società a capitale interamente pubblico locale.

In considerazione della sua natura di società pubblica, si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di statuto armonizzandolo con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto *"in house providing"*, prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente il dovere di precisare che alla data odierna, oltre ai Comuni di Dresano e Fombio, titolari di complessive 24 azioni, che, a causa della crisi sanitaria, non poterono intervenire al programmato atto notarile di cessione, altri 10 Comuni Soci, titolari complessivamente di 153 azioni, hanno manifestato la volontà di dismettere le azioni possedute mediante il ricorso al diritto di recesso previsto dall'art. 11, comma 2, dello statuto sociale. Al riguardo si precisa che successivamente all'approvazione di questo bilancio sarà convocata apposita Assemblea per assumere, ai sensi del comma 3 del citato articolo dello statuto, eventuali provvedimenti alternativi al recesso invocato; provvedimenti che, come nel passato, potranno essere costituiti dall'autorizzazione data alla Società di procedere all'acquisto di azioni proprie.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Ancor prima di entrare nel dettaglio delle attività svolte, si desidera informare che la Società, operando secondo il modello dell'*in house providing*, ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

A seguito dei tre nuovi contratti di servizio stipulati nel corso del 2019 con il Comune di Lodi, il perimetro delle attività tipiche svolte nel 2020 è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità), svolta sempre a favore del Comune di Lodi, l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi sito in Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, ubicato nella Città di Lodi. A queste attività si affiancano, in via sussidiaria, altre attività correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale e le partecipazioni finanziarie, attraverso le quali la Società ritrae componenti reddituali positivi (affitti e dividendi) di entità assolutamente significativa. Per l'analisi dell'andamento economico di tutti i predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso più avanti riportato.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

Le attività strumentali ed i servizi affidati ad Astem S.p.a. non si caratterizzano per normative settoriali che prevedano caratteristiche e/o limiti agli svolgimenti gestionali.

Si può affermare che il quadro normativo – giurisprudenziale di riferimento, per quanto attiene tematiche di maggior interesse per Astem, nel corso del 2020 si è evoluto in termini significativi con riferimento alla materia degli appalti pubblici e a quella della responsabilità della persona giuridica. Più nel dettaglio, con riferimento ai predetti temi, si forniscono le seguenti informazioni.

NORMATIVA PUBBLICISTICA IN MATERIA DI APPALTI.

In materia di appalti, va innanzitutto evidenziato il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito con modificazioni dalla Legge 120 dell'11 settembre 2020.

Sinteticamente e non esaustivamente, il citato provvedimento si caratterizza per un insieme di previsioni che mirano a snellire ed accelerare le procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti; previsioni che sostituiscono quelle del Dlgs. 50/2016 (*Codice dei Contratti Pubblici*), qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento [di cui si tratta] sia adottato entro il 31 Dicembre 2021 (art 1, comma 1):

- Ex art. 1, comma 2, lettera a), è ora possibile, in luogo del limite di € 40.000 ex art. 36, comma 2, lettera a) del Dlgs. 50/2016, l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000; per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, il nuovo transitorio

limite è pari a € 75.000; resta ferma la rigida applicazione del principio di rotazione ex §§ 3.6/7 delle Linee Guida ANAC n. 4;

- Ex art. 1, comma 2, lettera b), la procedura con previa manifestazione di interesse (fatta salva l'operatività di un albo fornitori aziendale), è ora sostituita da una *procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo 50/2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate* [tema sul quale si è espresso il Ministero Infrastrutture e Trasporti con proprio parere 790/2020], *individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici* [in realtà il chiarimento MIT 523/2021 pare ricondurre in ogni caso la procedura all'espletamento di un previo avviso di manifestazione di interesse / indagine di mercato]:
 - * *per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a € 75.000 e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - * *previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000;*
 - * *... di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a un milione di euro;*
 - * *... di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.**Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali* [circa la valenza del citato avviso, si veda sopra sub Chiarimento MIT 523/2021].
- Ex artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, il D.L. 76/2020 introduce una nuova – e discussa – responsabilità in capo ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP ex art. 31 Dlgs. 50/2016 e Linee Guida ANAC n. 3): *l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento in caso di affidamento diretto, aumentati a quattro mesi per valori compresi tra la soglia massima degli affidamenti diretti di cui sopra e la soglia comunitaria, ed a sei mesi per gli appalti sopra soglia comunitaria;*
- Ex art. 2, commi 2 e 3, nonché art. 8, comma 1, lettera c), nell'auspicio di una velocizzazione delle procedure, si prevedono termini di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara abbreviati rispetto a quelli ordinari ex Dlgs. 50/2016;
- Ex art. 3 si introducono novità in materia di *Verifiche antimafia e protocolli di legalità;*
- Ex artt. 5 e 6, *con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto, viene (re) istituito l'obbligo di costituzione del Collegio consultivo tecnico presso ogni stazione appaltante in materia di lavori pubblici;*
- Ex art 8:
 - *comma 1, lettera a), è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Dlgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;*
 - *comma 1, lettera b), il sopralluogo sui luoghi di svolgimento dell'appalto è previsto solo ove ciò sia indispensabile.*

MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001.

In materia di estensione dell'insieme dei reati cosiddetti presupposto ex DLgs. 231/2001, dei quali le persone giuridiche (quale è ASTEM S.p.a.) potrebbero essere ritenute responsabili, con l'entrata in vigore del Dlgs. 75 / 2020 si rileva quanto segue:

- all'art. 25 quinquiesdecies DLgs. 231/2001, in materia di reati tributari, si introducono quali ulteriori reati presupposto, ancorché rilevanti solo nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro, le fattispecie di: dichiarazione infedele ex art. 4 Dlgs. 74/2000 (sanzione pecuniaria fino a 300 quote); omessa dichiarazione ex art. 5 Dlgs. 74/2000 (sanzione pecuniaria fino a 400 quote); indebita compensazione ex art. 10-quater Dlgs. 74/2000 (sanzione pecuniaria fino a 400 quote). A tali nuovi

reati tributari potranno essere applicate le circostanze aggravanti di cui al comma 2 e le sanzioni interdittive richiamate al comma 3 dell'art. 25-quinquiesdecies;

- all'interno dell'art. 24 Dlgs. 231/2001, si amplia il catalogo dei reati in danno alla Pubblica Amministrazione con i seguenti: frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p. e frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 L. 898/1986), con applicazione, per entrambe le fattispecie illecite, della circostanza aggravante (per il caso in cui l'ente abbia conseguito un profitto di rilevante entità ovvero dall'illecito sia derivato un danno di particolare gravità) e delle sanzioni interdittive, ossia il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione (salvo che per ottenere prestazioni di un pubblico servizio); esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; il divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- all'interno dell'art. 25, comma 1, Dlgs. 231/2001, si amplia il catalogo dei reati in danno alla Pubblica Amministrazione con i seguenti: peculato di cui all'art. 314 c.p., primo comma (rimanendo dunque escluso il peculato d'uso), peculato mediante profitto dell'errore altrui di cui all'art. 316 c.p., abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p.;
- si introduce il reato di contrabbando con l'art. 25-sexiesdecies Dlgs. 231/01, prevedendo la responsabilità per i reati previsti dal D.P.R. 43/1973 in materia doganale, con sanzioni anche penali in caso di mancato pagamento dei diritti di confine.

Si precisa infine che il nuovo Modello 231 adottato dalla Società e in vigore dall'inizio del corrente anno, tiene conto, per quanto di competenza, delle suddette modifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2020

Pur non avendo avuto, nella sfera di Astem il covid-19 un impatto determinante sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, il virus ha certamente caratterizzato e condizionato le scelte gestionali di quasi tutto lo scorso anno. La diffusione epidemiologica, infatti, si è sviluppata repentinamente e in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020 e al primo allarme, inteso come tale l'emanazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, con la quale venne disposta la chiusura dei Comuni compresi nella ex prima "Zona Rossa", la Società, certamente anche per l'immediata vicinanza geografica ad essa, già il successivo 25 febbraio, grazie all'intervento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Società (RSPP) e del Medico del Lavoro aziendale, a cui vanno i nostri più vivi ringraziamenti, fu in grado di inviare a tutti i propri dipendenti e collaboratori la prima circolare con la quale, oltre che l'illustrazione della situazione sanitaria che andava delineandosi, venivano date le prime indicazioni sulla trasmissione del virus, sui comportamenti da tenere sia nell'ambito dei locali aziendali che durante gli eventuali interventi fuori sede, soprattutto qualora effettuati in Comuni compresi nella ex Zona Rossa, sui dispositivi di sicurezza individuale da utilizzare (DPI), con particolare riferimento a quelli da impiegarsi per eventuali interventi da effettuare nei Comuni cinturati, e, infine, sui sintomi e sui comportamenti da tenere al loro verificarsi. In pari data vennero, sin da subito, messi a disposizione di tutti i lavoratori i necessari dispositivi di protezione.

Superato il primo periodo di sbandamento ove era assolutamente incerta la possibilità di proseguire, o meno, talune attività in funzione del loro carattere di essenzialità, il pericolo di contagio, fatta eccezione per brevi periodi riguardanti l'attività di manutenzione del verde e di gestione del Tempio dell'Incoronata, non ha causato il fermo totale delle attività sociali, il cui volume, sia pur con incidenze diverse, ha comunque risentito della crisi. Ci si riferisce, soprattutto, al settore riscossione tributi e gestione calore. La crisi, comunque, pur comprimendo i margini di redditività di talune attività, in parte compensati dall'aumento di altri segmenti aziendali, non è stata in grado – e non lo è tuttora – di scalfire il principio di continuità aziendale della Società; tanto è vero che – come più avanti verrà dettagliatamente indicato – il risultato economico complessivo è assolutamente positivo, confermando, sostanzialmente, quello del 2019.

Sotto il profilo della salvaguardia della salute dei lavoratori, la Società, già a partire dal marzo 2020, dopo essersi attrezzata con i necessari strumenti, ha concesso a tutti quei dipendenti, le cui prestazioni potevano essere svolte anche dalla propria abitazione, la modalità del telelavoro, anche per periodi non continuativi; modalità, tra l'altro, ancora in atto.

Per quanto attiene invece l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, si informa che la Società, dopo aver utilizzato, di concerto con taluni lavoratori, periodi di ferie arretrate relative al 2019, ha fatto ricorso sia alla Cassa Integrazione in Deroga, relativamente ad un lavoratore, e al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per altri 19, per un monte ore complessivo di 1.352 relativamente all'intero anno.

Ritornando alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, oltre al costante e continuo aggiornamento delle circolari rivolte a tutte le categorie dei soggetti con i quali la Società, attraverso i propri dipendenti e collaboratori, può venire in contatto, si segnala l'aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, aggiornandolo con il "Rischio biologico conseguente all'emergenza Sars-Cov-2". Si segnala inoltre che la Società, condividendo la scelta con il Responsabile della Sicurezza dei lavoratori, ha provveduto a nominare un Comitato, composto da cinque membri, per l'applicazione e la verifica delle regole volte al contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, chiamando a comporlo figure che, grazie anche alla loro funzione e al luogo in cui di fatto operano, possono garantire un costante e capillare controllo circa l'adozione delle misure di prevenzione, sia da parte del personale della Società, sia da parte del personale di aziende terze con le quali sono in corso rapporti d'affari.

Restando sempre in tema di contrasto ai possibili contagi, si segnala, oltre all'istituzione di un severo protocollo di accesso alle sedi aziendali, che tutti i locali aziendali vengono sottoposti a pulizia e sanificazione quotidiana mediante utilizzo di idonei prodotti a base alcolica o di cloro. Negli stessi, oltre alla presenza di un adeguato numero di dispositivi di sicurezza personali, sono stati installati più dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani. Di uguale dotazione, naturalmente in flaconi, è stato dotato tutto il parco automezzi, con particolari istruzioni di sanificazione dell'abitacolo qualora siano in uso alternato di più dipendenti. E' stato inoltre attuata la rilocalizzazione delle varie postazioni di lavoro negli uffici al fine di garantire, soprattutto quando tutti i lavoratori potranno rientrare in sede, il rispetto delle distanze di sicurezza.

Si precisa inoltre che il buon andamento degli affari e la liquidità disponibile non hanno reso necessario ricorrere a nessun beneficio di carattere finanziario derivante dalla sospensione dei pagamenti di rate di mutuo e di canoni di locazione finanziaria.

Per quanto attiene infine le nostre principali partecipate, si segnala che Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., svolgendo un'attività assolutamente essenziale e quindi non potendo mai sospenderla, ha anch'essa adottato tutte le misure precauzionali, continuando, tra l'altro, a svolgere attività anche presso la Farmacia Comunale 3 ubicata all'interno dell'Ospedale di Lodi il cui accesso, oltre alle limitazioni imposte dalle Autorità Sanitarie, ha certamente risentito anche dell'effetto psicologico volto a tenersi lontani dai luoghi di cura della pandemia, mentre l'attività di Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce la piscina Faustina - ha subito lunghi periodi di chiusura totale alternati da periodi di attività, in taluni casi limitata ai soli utenti dediti all'attività agonistica.

Per quanto attiene l'attività degli Organi societari, si precisa che durante il 2020 si sono tenute 3 Assemblee degli Azionisti, 12 Consigli di Amministrazione e sono stati richiesti 2 pareri al Comitato di Controllo Analogico su materie di sua competenza, con riferimento ai rispettivi Organi deliberanti, intesi come tali l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, in ordine ai fatti di maggior rilievo deliberati nel corso del 2020, si segnala quanto segue:

- 1). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 gennaio 2020, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 – 2022, procedendo contestualmente anche alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.), nominando all'incarico, con decorrenza dal 31 gennaio 2020, un dipendente della Società, più precisamente l'ingegnere Daniela Quaini;
- 2). Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2020, dopo aver preso atto della procedura di prevenzione immediatamente messa in atto dalla Società al fine di limitare i rischi pandemici, ha deliberato, oltre ad altri argomenti di minore importanza, la corresponsione di un contributo di € 20.000 a favore dell'ASST di Lodi, ex art. 66 D.L. 18/2020.
- 3). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 maggio 2020, oltre a prendere atto dell'andamento della situazione sanitaria e dell'implementazione delle misure introdotte per il suo contrasto in ambito aziendale, ha proceduto ad approvare il bilancio al 31.12.2019 con tutti i suoi allegati, ivi compresa la Relazione sulla Gestione contenente anche la Relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 4, Dlgs. 175/2016. Il bilancio, previa approvazione da parte del Comitato di Controllo Analogico, è stato infine approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 giugno 2020.
- 4). L'Organo amministrativo, nella seduta del 10 giugno 2020, preso atto della necessità di ricostituire il Comitato di Controllo Analogico nella sua composizione stabilita dallo statuto sociale (tre Sindaci dei Comuni Soci), ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti che, riunitasi in seconda convocazione il successivo 23 giugno 2020, lo ha reintegrato, chiamando all'incarico il Signor Andrea Torza, Sindaco del Comune di San Martino in Strada.
- 5). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 giugno 2020, oltre ad altri argomenti, ha deliberato la restituzione, in via anticipata, alla controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l. del prestito di € 300.000 scadente al 31.12.2020.

6). Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 23 luglio 2020, ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con il relativo Piano degli Investimenti. Detti documenti, previa approvazione da parte del Comitato di Controllo Analogico, sono stati successivamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta dell'1 ottobre 2020.

7). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 agosto 2020, ha esaminato e approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 2020 e, ai sensi del Dlgs. 175/2016, ha proceduto a constatare il rispetto degli indicatori di crisi aziendale, così come individuati da questo Consiglio.

8). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 settembre 2020 ha approvato l'avviso da pubblicare sul sito aziendale al fine di ricercare candidati da proporre alla carica di amministratore unico della controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l. in quanto, con effetto dall'1 settembre 2020, erano pervenute le dimissioni del precedente amministratore Ing. Ceresa Antonio.

9). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 ottobre 2020, dopo aver esaminato i curriculum vitae pervenuti ed effettuati gli opportuni colloqui con i candidati, tenuto conto delle esperienze professionali, ha individuato nel Dottor Vincenzo Vaccari la persona da eleggere alla carica di Amministratore Unico della controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi.

10). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2020, previo esame di essa e con l'intento di poter porre fine alla sua liquidazione, ha deliberato di accettare la proposta transattiva inviata dalla partecipata Sogir s.r.l. in liquidazione; proposta che, a consuntivo, ha permesso la riscossione di € 70.000 a fronte del maggior credito, al lordo del relativo fondo rischi, di complessivi € 86.625, oltre a circa € 17.596 assegnati in sede di Piano di riparto finale.

11). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 novembre 2020, dopo aver esaminato la documentazione prodotta, ha deciso di rinviare la richiesta da inoltrare ad A2A S.p.a. relativa alla fusione con LGH S.p.a. ex art. 6.3 dell'Accordo Integrativo della partnership LGH sottoscritto il 19 luglio 2019.

12). Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 dicembre 2020, dopo aver esaminato la documentazione pervenuta da A2A, preso altresì atto che la procedura risultava già avviata in forza dell'assenso positivo di oltre l'85% del 49% del capitale sociale di LGH Spa detenuto dai Soci Pubblici, ha deciso di approvare, e di conseguenza inviare ad A2A, la richiesta di avvio anticipato della fusione di LGH nella stessa A2A ai sensi del citato art. 6.3. dell'accordo di partnership; richiesta che, a seguito di più proroghe concesse, ha portato A2A a presentare, alla fine dello scorso mese di aprile, la predetta proposta di fusione.

Oltre a ciò, nella medesima seduta del 28 dicembre 2020, l'Organo amministrativo ha deciso di approvare il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/2001, facendolo così diventare operativo con l'inizio del corrente anno 2021.

Con riferimento infine alla partecipata Linea Group Holding S.p.a., si sente il dovere di segnalare che nel periodo compreso tra la stesura del bilancio 2019 e quello in approvazione sono pervenute da A2A due richieste di indennizzi specifici ex art. 28 dell'originario contratto di partnership dell'agosto 2016: la prima riferita ad un accertamento di carattere tributario emesso dalla Direzione Regionale della Lombardia – Sezione Grandi Contribuenti - che vede coinvolta una società del Gruppo LGH avverso il quale è stato proposto ricorso innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la cui sentenza non risulta ancora emessa, mentre la seconda, fondata sui rilievi contenuti in un verbale di contestazione emesso dalla Guardia di Finanza di Taranto – Sezione Tutela Economia - nei confronti di un'altra società del Gruppo LGH che gestisce la discarica di Grottaglie (detti rilievi non sono quindi ancora oggetto di specifico avviso di accertamento), è riferita ad una presunta evasione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (c.d. ecotassa) per conferimenti avvenuti nel periodo compreso tra novembre 2014 e febbraio 2019. La quota parte di detti indennizzi, ritenuti probabili dagli organi di controllo e di revisione delle due società coinvolte nelle vicende, che potrebbe gravare su Astem in quanto riconducibili a fatti e/o atti compiuti prima dell'agosto 2016 – momento a partire dal quale il controllo delle due società è passato ad A2A -, risulta coperta dall'importo accantonato a Fondo Rischi.

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2020

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2020 evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 222.919, contro i precedenti € 368.337, con una variazione negativa di € 145.418 essenzialmente dovuta alla riduzione della redditività del segmento manutenzione del verde, riscossione tributi e settore immobiliare, in parte mitigata dall'aumento del margine economico

conseguito del settore gestione calore la cui variazione, come già detto, risente dei benefici derivanti dall'internalizzazione di taluni servizi prima appaltati a società esterne.

Per quanto attiene l'area del conto economico dedicata al valore della produzione (area A), si segnala che la stessa, rispetto al precedente anno, segna una flessione di € 134.405, passando dai precedenti € 3.727.914 agli attuali € 3.593.509, con un calo in termini percentuali del 3,61%, le cui cause sono essenzialmente da attribuirsi alla riduzione dei ricavi dei settori gestione calore e riscossione tributi; riduzioni entrambe da attribuirsi alla crisi sanitaria da Covid-19.

Passando all'esame della successiva area B) del conto economico, in luogo di un atteso e proporzionale calo conseguente alla riduzione dei ricavi, a causa della struttura rigida di taluni costi e degli oneri sostenuti per la difesa dal virus (complessivamente circa € 35.000, di cui € 20.000 riferiti alla donazione effettuata a favore dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi), si rileva un aumento dei costi di produzione di € 11.013 in quanto essi passano dai precedenti € 3.359.577 agli attuali € 3.370.590, con una variazione in termini percentuali dello 0,33%. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 614.048, contro i precedenti € 642.499 (-€ 28.451), servizi (voce B7) per complessivi € 1.027.172, contro i precedenti 942.423 (+€ 84.749), costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 15.869, contro i precedenti € 27.960 (-€ 12.091), costo del personale (B9) per complessivi € 847.817, contro i precedenti € 875.753 (-€ 27.936 dovuti, da un lato, alla mancata assunzione di un operaio in sostituzione di un pensionamento avvenuto nel novembre 2019 e ai risparmi conseguiti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione in Deroga e Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per un monte ore complessivo di 1352,52), e, dall'altro, dal maggior costo relativo all'intero anno riferito ai 6 dipendenti assunti nell'aprile 2019 e, in minima parte, dagli aumenti salariali conseguenti a passaggi di qualifica), ammortamenti e svalutazioni (B10) per complessivi € 672.615, contro i precedenti € 697.850 (-€ 25.235 conseguenti al fatto che nel 2019 è terminato il processo di ammortamento dell'avviamento e alla non necessità di ulteriori stanziamenti al fondo rischi crediti), e, infine, oneri diversi di gestione per € 193.069, contro i precedenti € 173.092 (+€ 19.977). Tra questi ultimi si segnalano imposte e tasse di competenza del periodo per complessivi € 158.887, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU, sopravvenienze passive per complessivi € 8.830 ed erogazioni liberali per complessivi € 21.352, in parte già illustrate.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi ed oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di € 961.307, contro i precedenti € 901.434, con un incremento di € 59.873, pari ad un + 6,64%.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i proventi di natura finanziaria, costituiti da dividendi per complessivi € 1.077.360 (contro i precedenti € 1.149.800), di cui € 300.000 (contro i precedenti € 372.440) riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 777.360 (uguale importo nel 2019) provenienti dalla partecipata LGH S.p.a., e da interessi attivi per complessivi € 1.427 (contro i precedenti € 3.372), di cui € 1.186 verso collegate e € 241 verso altri, e gli oneri finanziari per complessivi € 117.480 (contro i precedenti € 251.738), di cui € 221 per interessi verso le controllate (€ 4.800 nel 2019), € 3.000 verso il Comune di Lodi nella veste di controllante (€ 49.628 nell'anno 2019) relativamente al prestito in essere di 6 milioni di euro e € 114.259 verso altri (contro i precedenti € 124.859), di cui € 112.166 (contro i precedenti € 123.632) relativi al mutuo in essere acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Lodi via Besana e, infine, € 2.093 (contro i precedenti € 1.228) per interessi di natura diversa. Si desidera precisare che la forte riduzione degli interessi passivi è essenzialmente dovuta alla riduzione del tasso legale di sconto, passato nel 2020 dal precedente 0,8% allo 0,05% in ragione d'anno, applicato sul prestito concesso dal Comune di Lodi e su quello in essere con la controllata AFC.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

L'importo di € 52.596 iscritto in questa area scaturisce dalla rettifica delle svalutazioni effettuate nel 2017 circa le prospettive scaturenti dalla liquidazione della collegata Sogir s.r.l. in liquidazione. Più in particolare, l'importo di € 17.596 scaturisce dalla maggior somma, assegnata ad Astem, emergente dal Piano di Riparto Finale rispetto al valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo di bilancio, mentre i restanti € 35.000 scaturiscono dalla maggior somma riscossa nel 2020 rispetto a quanto risultava iscritto in bilancio a titolo di crediti immobilizzati derivanti da finanziamenti, la cui entità, sempre nel 2017, era stata anch'essa adeguata a seguito di stima che ha comportato una svalutazione.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 1.236.822, contro i precedenti € 1.269.771, con una variazione negativa di € 32.949,

pari, in termini percentuali, ad un - 2,59%.

Area fiscale.

Le imposte relative all'esercizio 2020, emergenti dalla contrapposizione tra imposte correnti, imposte riferite ad esercizi precedenti (storno saldo IRAP 2019) e alla somma algebrica tra quelle differite e anticipate, incidono complessivamente per un valore positivo di € 17.374, contro i precedenti negativi di € 24.065. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti	-7.206
Imposte relative ad esercizi precedenti	7.324
Imposte differite e anticipate	17.256
Totale imposte	17.374

Utile netto.

Attraverso la contrapposizione degli elementi reddituali di cui sopra, il conto economico del 2020 chiude con un utile netto di € 1.254.196, contro i precedenti € 1.245.706, con una variazione positiva di € 8.490, pari, in termini percentuali, ad un + 0,68%.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITÀ

In merito ad ognuno di essi, di seguito esposti secondo la logica della suddivisione per categoria di attività (gli importi di seguito indicati comprendono tutte le voci di cui alla lettera A e B del conto economico), si forniscono le seguenti informazioni.

Settore energia - Gestione Calore.

In questo segmento sono inserite le attività di gestione calore e/o raffrescamento all'interno di strutture del Comune di Lodi, di altri Enti Locali e di terzi.

I ricavi complessivi del settore ammontano a € 1.484.688, contro i precedenti € 1.573.835, con un decremento in termini assoluti di € 89.147, pari ad un -5,66%. La variazione è principalmente dovuta a minori addebiti di energia per il funzionamento degli impianti. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, determinati questi ultimi in funzione del rapporto tra i ricavi complessivi e quelli di settore, comunque tutti compresi nell'area B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto positivo di € 157.577, contro i precedenti € 123.230. Il miglioramento del risultato è soprattutto dovuto ai risparmi conseguiti attraverso una sempre maggior internalizzazione di taluni servizi la cui esecuzione veniva in precedenza affidata a imprese terze.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi cittadini la cui gestione è stata affidata alla Società dal Comune di Lodi.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2020 ammontano a € 705.032, contro i precedenti € 705.740, importo sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, mentre i relativi costi, a causa di eventi a carattere straordinario, quali quelli di natura meteorologica, nonché a causa dell'esecuzione e/o implementazione di alcuni servizi, quali quelli di disinfestazione, hanno subito un significativo aumento. Pertanto, il settore evidenzia un margine operativo netto positivo di € 10.116, contro i precedenti € 106.057.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione e accertamento Tosap e Pubblicità per conto del Comune di Lodi, nonché le pubbliche affissioni. Il settore, a causa sia della generale crisi economica causata dalla pandemia sanitaria, sia dalla scelta politica di voler sostenere la ripresa di talune attività attraverso la soppressione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, disposta a favore dei bar, dei ristoranti e degli ambulanti, ha subito una notevole contrazione del volume degli aggi calcolati, in percentuale, sulle somme riscosse per conto del Comune di Lodi. I ricavi complessivi del settore per l'esercizio 2020 ammontano a € 267.150, contro i precedenti € 344.705, con un decremento di € 77.555, pari ad un -22,50%. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia comunque un margine positivo di € 27.923, contro i precedenti € 100.695.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio, iniziato nell'aprile 2019, nonostante la chiusura parziale del Tempio per un discreto arco temporale sempre a causa della pandemia, ha permesso il realizzo di ricavi per € 44.376; importo invariato rispetto a

quello del precedente anno. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine operativo di € 1.840, contro la precedente perdita di € 3.175.

Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio, anch'esso iniziato nell'aprile 2019, ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 59.594, contro i precedenti € 44.695, con un margine positivo di € 5.610 contro i precedenti € 350.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio, iniziato anch'esso nell'aprile 2019, ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 43.010, contro i precedenti € 32.257. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, evidenzia un margine negativo di € 938, contro i precedenti -€ 618.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà della Società. I ricavi complessivi per l'esercizio 2020 ammontano a € 799.133, contro i precedenti € 805.319, con una variazione negativa di € 6.186, pari ad un - 0,77%. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, comunque compresi tutti nella sezione B) del conto economico, evidenzia un margine operativo netto di € 13.087, contro i precedenti € 40.871.

Per quanto attiene i beni immobili iscritti a magazzino, il cui numero e valore è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, si comunica che nel corrente anno, a seguito dello slittamento dell'esecuzione, da parte del Comune di Lodi, di importanti lavori di difesa idraulica che certamente miglioreranno l'appetibilità di due importanti terreni di proprietà, saranno pubblicati i bandi di gara finalizzati alla loro vendita.

Altri settori i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico.

Nel 2020 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché a fornire servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per € 174.002, contro i precedenti € 162.316. A questo settore, nella logica qui seguita, sono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi conseguiti.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti per singola linea di attività (oggetto del commento di cui sopra), nel 2020 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 16.524, di cui € 13.850 a titolo di sopravvenienze attive, da un lato, e componenti negativi per complessivi € 8.820, dall'altro, totalmente rappresentati da sopravvenienze passive.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi € 222.919, contro i precedenti € 368.337, con una variazione negativa di € 145.418, pari ad un - 39,48%, causata dalle variazioni sopra evidenziate.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così esposta.

CONTO ECONOMICO	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.745.356	2.871.064
Altri ricavi	848.153	856.850
TOTALE Valore della produzione	3.593.509	3.727.914
TOTALE Costi della produzione	- 3.370.590	- 3.359.577
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	222.919	368.337

Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	961.307	901.434
Rettifiche di valore attività finanziarie	52.596	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.236.822	1.269.771
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.374	- 24.065
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.254.196	1.245.706

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
Immobilizzazioni	28.457.998	29.068.619
Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	1.894.900	1.975.033
Crediti esigibili oltre l'esercizio	2.075	2.075
Disponibilità liquide	2.263.085	2.299.683
Totale attività per imposte anticipate iscritte A.C.	568.820	552.433
Ratei e Risconti	33.181	32.937
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	42.211.175	42.921.896
Patrimonio netto	29.597.233	29.288.007
Fondi per rischi ed oneri	978.283	989.036
Fondo Trattamento fine rapporto	58.361	57.721
Debiti esigibili entro l'esercizio	9.210.032	9.032.673
Debiti esigibili oltre l'esercizio	2.313.799	3.500.553
Ratei e Risconti	53.467	53.906
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A + B + C + D + E)	42.211.175	42.921.896

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari della Società, si rinvia alla successiva sezione "Relazione sul governo societario" ex art. 6 D.lgs. 175 / 2016.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Società possiede le seguenti partecipazioni societarie, comunque invariate, sia nei valori che nella consistenza, rispetto al precedente anno:

- AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.R.L., di cui possiede il 100% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- SOGIR S.r.l. in liquidazione, di cui possiede il 37,21%. La Società è stata posta in liquidazione con verbale di Assemblea Straordinaria con effetto dal 21 giugno 2018, nominando liquidatrice la Dott.ssa Cosimo Eleonora. La fase della liquidazione si è conclusa il 18 dicembre 2020 con la redazione del bilancio finale di liquidazione e del Piano di Riparto, che prevede la ripartizione, a favore di Astem, della somma di € 17.596, depositato presso il competente Registro delle Imprese il 28 gennaio 2020. Per l'approvazione di detti documenti, la Liquidatrice ha deciso di seguire la procedura prevista dal comma

1 dell'art. 2493 c.c., ovvero dell'approvazione tacita da parte dei Soci attraverso la non proposizione di reclami nei 90 giorni successivi al loro deposito. Essendo trascorso detto tempo senza che siano stati proposti reclami, lo scorso 20 maggio 2021 la Liquidatrice ha richiesto la cancellazione della Società.

- LINEA GROUP HOLDING S.P.A., di cui possiede il 6,478% del capitale sociale.

AZIONI PROPRIE

Alla data di riferimento del bilancio la Società aveva in portafoglio 69 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 3.450, di cui 25 azioni sottoscritte, al loro valore nominale di € 1.250, in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale e le restanti 44 acquistate, in forza di apposita autorizzazione assembleare, nel mese di marzo 2020 al prezzo complessivo di € 10.690. A fronte di dette azioni, nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva negativa di complessivi € 11.940. Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel marzo 2020 sono già state in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella seguente tabella sono riportati gli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati nel 2020 e nel biennio precedente.

NATURA	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
Beni immateriali	4.600	552	28.087
Beni materiali	57.590	53.598	11.275
Totale investimenti	62.190	53.950	39.362

Parte degli investimenti dell'anno 2020 autorizzati in sede di approvazione del bilancio di previsione di detto anno, sono stati effettuati nei primi mesi del 2021.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene ai rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine anno sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia nei contratti risalenti ad anni orsono, che nei nuovi tre contratti di servizio stipulati nell'aprile 2019, i cui corrispettivi sono generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 6.000.000, a fronte di originari di € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo dei residui immobili iscritti tra le rimanenze. Relativamente al 2020, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,05%, pari a € 3.000. La scadenza dello stesso è stata prorogata al 31.12.2021, con eventuale restituzione anticipata, anche parziale, in corso d'anno qualora dovesse intervenire la vendita, anche parziale, dei beni immobili iscritti tra le rimanenze.

Rapporti con la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile, sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi

di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Nel corso del 2020 è avvenuta la restituzione dell'importo di € 300.000, mentre il residuo importo di € 300.000, scadente al 31 dicembre 2021, è già stato restituito in via anticipata. Sul prestito in essere nel corso del 2020 sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,05%, pari a € 222. Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi anche i dividendi deliberati dalla controllata nel corso del 2020 (€ 300.000), il cui ammontare non risultava ancora riscosso alla data di riferimento del bilancio.

Anche con altre Società partecipate, di seguito meglio evidenziate, sono in essere affidamenti, sia di natura tecnica che locativa, regolati da appositi contratti e con corrispettivi allineati a quelli di mercato. Per quanto attiene Linea Group Holding, l'ammontare dei proventi finanziari corrisponde ai dividendi percepiti nel 2020. Si ricorda inoltre che pur detenendo Astem una partecipazione del 6,478% del capitale di LGH, la partecipazione, per le ragioni esposte in Nota Integrativa, è da considerarsi di collegamento.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2020, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	Debiti
Controllante						
Comune di Lodi	2.109.125		151.142	3.000	665.884	6.563.230
Controllate						
A.F.C. LODI s.r.l.	119.290	300.000	22.354	222	349.356	305.444
Collegate						
L.G.H. spa	547.513	777.360	20.000		545.811	22.840
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	21.390				7.690	
TOTALE	2.797.319	1.077.360	193.496	3.222	1.568.741	6.891.514

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La società, operando esclusivamente in valuta euro, non ha rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presentano rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece talune posizioni creditorie, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 9.210.032, sono compresi € 6.563.230 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 6.000.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene nel suo portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Allo stato attuale la Società non ha rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

Rischi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

I rischi che alla Società potrebbero derivare dall'emergenza sanitaria vengono trattati nella successiva sezione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Premesso che, come già precisato, l'emergenza sanitaria in atto, nonostante il suo perdurare e a meno di un ritorno in un modo oggi non ipotizzabile, grazie alle attività essenziali che la Società svolge e, anche, alla solidità delle basi patrimoniali e finanziarie su cui essa si fonda, non ha creato, e certamente non creerà in un prevedibile futuro, incertezze in ordine alla capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, di seguito si forniscono una serie di elementi informativi circa le operazioni che caratterizzano la gestione del corrente anno.

Per quanto attiene la crisi pandemica, si precisa, in primo luogo, che alla data odierna, nonostante il netto miglioramento della situazione sanitaria, sono ancora in essere tutte le misure utili per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, così come indicate dal Governo, e, in particolare: installato il sistema di misurazione della temperatura all'ingresso delle sedi di lavoro; fornito ai dipendenti tutti i previsti dispositivi di sicurezza e igienizzante per la pulizia delle mani; assicurato il distanziamento dei posti di lavoro all'interno della sede aziendale; assicurata la turnazione dell'orario di lavoro al fine di consentire l'accesso in mensa nel rispetto del non sovraffollamento; limitazione dei contatti con i clienti e fornitori; pulizia e sanificazione dei locali; ricorso al telelavoro; blocco delle trasferte e riunioni in presenza, laddove non strettamente necessario.

Oltre alla gestione dei riflessi sulla Società derivanti dalla crisi ancora in atto, questo Consiglio, tenuto conto che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato ad esso conferito, auspica che l'attenzione del prossimo Organo amministrativo sia assolutamente rivolta, oltre che al mantenimento delle attività in corso, al loro sviluppo attraverso una rinnovata politica di diffusione delle attività sociali da attuarsi presso i Comuni Soci, e ciò anche al fine di interrompere quel processo di dismissione della partecipazione societaria messo in atto da altri 12 Soci, oltre ai tre già usciti dalla compagine sociale nel corso del 2020.

Oltre a ciò, l'attenzione di questo Consiglio, nonché quella del prossimo, almeno nella sua prima parte di mandato, dovrà essere concentrata sull'eventuale operazione di fusione della partecipata LGH S.p.a. in A2A S.p.a., la cui offerta di concambio è stata inviata da A2A ai Soci di minoranza di LGH, nello scorso mese di aprile e successivamente integrata con ulteriore documentazione nel corrente mese di maggio. Qualora la predetta proposta di fusione non trovasse accoglimento da parte di almeno il 70% del 49% del capitale sociale di LGH detenuto dai Soci di minoranza (Cogeme detiene il 30,91% del 49%; A.E.M. Cremona detiene il 30,91% del 49%; A.S.M. Pavia detiene il 15,90% del 49%; S.C.S. Crema detiene il 9,06% del 49%; ASTEM detiene il 13,22% del 49%) entro i 30 giorni lavorativi dal suo ricevimento, la proposta stessa si intenderà respinta e tutta la procedura di fusione, ai sensi dell'art. 22 del contratto originario del 2016, ripartirebbe con il compimento del quinto anno dalla sottoscrizione della partnership, ovvero al 4 agosto 2021. Allo stato attuale l'offerta è al vaglio degli Organi competenti.

Per quanto attiene infine l'andamento economico-finanziario del corrente anno, si precisa che, a meno del verificarsi di fatti attualmente non prevedibili, non si nutrono dubbi circa il fatto che la Società potrà ancora conseguire un buon risultato reddituale ed un incremento sia della situazione finanziaria che patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviando alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

ALTRE INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

Relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi) è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, mentre dalla precedente certificazione OHSAS 18001:2007 si è passati a quella di cui alla norma UNI ISO 45.001:2018.

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa e alla successiva Relazione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di

salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità a quanto sopra, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà eventualmente oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento in house di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico; gestione del calore / raffrescamento; attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio

URP – IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);

- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);

- Gestione di partecipazioni societarie, sia di controllo sia di collegamento (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da ASTEM S.p.A. su AFC Lodi SRL).

**EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI;
DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT);
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2020.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree:

- redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto;

- liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti);

- solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse). A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici, che saranno oggetto di monitoraggio, e di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto,

da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione margini operativi netti per attività).

2020	2019	2018	2017	2016	Soglia alert
215.217	367.410	26.490	113.767	-85.372	Importo negativo

ROE (return on equity),

da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio ed i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2020	2019	2018	2017	2016	Soglia alert
4,24%	4,25%	2,70%	2,70%	2,59%	Importo negativo

Liquidità

Margine di disponibilità,

da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente.

2020	2019	2018	2017	2016	Soglia alert
4.534.327	4.813.922	4.163.695	3.632.424	-1.681.497	< 2 milioni

Solidità**Margine primario di struttura,**

da intendersi quale differenza tra patrimonio netto ed attivo fisso.

2020	2019	2018	2017	2016	Soglia alert
1.139.235	219.388	-1.080.708	-1.936.381	-8.366.117	< -2,5 milioni

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, tenuto conto sia delle soglie di alert prefissate che delle sostanziali variazioni positive intervenute, induce questo Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività di cui sopra, riferite alla situazione del primo semestre 2020, svolte in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2020, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede quanto segue: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)].

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 50 / 2016 e delle Linee Guida ANAC in materia.

Inoltre, per il reclutamento del personale, la Società si è dotata di un apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet ufficiale della stessa.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2020 ed entrato in vigore dall'1 gennaio del corrente anno. Inoltre essa si è dotata di un proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2016. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2 maggio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

Di seguito si riporta l'art. 6 del vigente statuto.

La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016. Pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

a) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

a1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

a2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanzarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

a3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

b) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

b1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

b2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

b3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

b4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;

b5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

b6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al *mobility manager*.

- c) la gestione di impianti sportivi e ricreativi.
 - d) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune.
 - e) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse.
 - f) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili.
 - g) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.
 - h) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto.
 - i) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale.
 - l) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici.
 - m) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano.
 - n) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico.
 - o) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge).
 - p) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house".
 - q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.
- Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto.

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2020.

1	COMUNE DI LODI	114.527	99,22%
2	COMUNE DI BOFFALORA	22	0,02%
3	COMUNE DI CASALMAIOCCO	15	0,01%
4	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
5	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
6	COMUNE DI CASTIGLIONE D' ADDA	10	0,01%
7	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	11	0,01%
8	COMUNE DI CAVENAGO D' ADDA	11	0,01%
9	COMUNE DI COLTURANO	28	0,02%
10	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
11	COMUNE DI CORNOVECCHIO	14	0,01%
12	UNIONE COMUNI OLTRE ADDA LODIG.	17	0,01%
13	COMUNE DI DRESANO	14	0,01%
14	COMUNE DI FOMBIO	10	0,01%
15	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
16	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
17	COMUNE DI LIVRAGA	10	0,01%
18	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
19	COMUNE DI MAIRAGO	10	0,01%
20	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
21	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
22	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
23	COMUNE DI MELETTI	10	0,01%
24	COMUNE DI MULAZZANO	15	0,01%
25	COMUNE DI PAULLO	22	0,02%
26	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
27	COMUNE DI SALERANO	12	0,01%
28	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
29	COMUNE DI SANT' ANGELO	17	0,01%
30	COMUNE DI SOMAGLIA	20	0,02%
31	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
32	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	69	0,06%
	TOTALE AZIONI	115.422	100%

Le variazioni intervenute nella compagine sociale nel corso del 2020 sono già state illustrate nel presente documento.

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibere assembleari dell'08.06.2018 (Oscar Ceriani e Claudio Botti) e del 18.10.2018 (Mariagrazia Burinato), e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

* Presidente: Oscar Ceriani - nato a Erba (CO) il 21/07/1953 - Codice fiscale: CRNSCR53L21D416C, domicilio in Lodi (LO) Corso Vittorio Emanuele II, 50.

* Vicepresidente: Mariagrazia Burinato - nata a Lodi (LO) il 10/01/1968 - Codice fiscale: BRNMGR68A50E648X domicilio in Lodi (LO) Via Piermarini, 8/B.

* Consigliere: Claudio Botti - nato a Lodi (LO) il 25/12/1982 - Codice fiscale: BTTCLD82T25E648E domicilio in Lodi (LO) Via Lago di Garda, 6.

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare dell'8.06.2018, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Marco Colombo - nato a Busto Arsizio (VA) il 4/02/1970 - Codice fiscale: CLMMRC70B04B300N, domiciliato a Saronno (VA) Via A. Guaragna, 8.

* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - nata a Mulazzano (LO) il 31/01/1948 - Codice fiscale: BLGLGN48A71F801K, domiciliata a Lodi (LO) Via G. Streponi, 30.

* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - nato a Lodi (LO) il 16/12/1984 - Codice fiscale: MNTGMR84T16E648Z, domiciliato a Lodi (LO) Via Piazza Zaninelli, 6.

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 28 giugno 2019, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Lodi, 31 Maggio 2021.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Ceriani



ASTEM SPA

Codice fiscale 00791500150 – Partita iva 11854080154
VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 26900 LODI LO
Numero R.E.A 660221
Registro Imprese di LODI n. 00791500150
Capitale Sociale € 5.771.100,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	630.639	713.790
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.918.233	10.445.506
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.909.126	17.909.323
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.457.998	29.068.619
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	8.991.116	8.991.116
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.900	1.975.033
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	2.075
3) Imposte anticipate	568.820	552.433
II TOTALE CREDITI :	2.465.795	2.529.541
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.263.085	2.299.683
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.719.996	13.820.340
D) RATEI E RISCONTI	33.181	32.937
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	42.211.175	42.921.896

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.771.100	5.771.100
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133

IV) Riserva legale	997.447	935.162
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	17.045.297	16.796.156
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.254.196	1.245.706
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(11.940)	(1.250)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.597.233	29.288.007
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	978.283	989.036
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	58.361	57.721
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	9.210.032	9.032.673
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.313.799	3.500.553
D TOTALE DEBITI	11.523.831	12.533.226
E) RATEI E RISCONTI	53.467	53.906
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	42.211.175	42.921.896

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.745.356	2.871.064
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	25.886	24.862
b) Altri ricavi e proventi	822.267	831.988
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	848.153	856.850
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.593.509	3.727.914
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	614.048	642.499
7) per servizi	1.027.172	942.423
8) per godimento di beni di terzi	15.869	27.960
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	625.751	646.456
b) oneri sociali	179.621	185.419
c) trattamento di fine rapporto	42.445	43.878
9 TOTALE per il personale:	847.817	875.753

10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	87.752	105.252
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	584.863	581.731
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	0	10.867
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	672.615	697.850
14) oneri diversi di gestione	193.069	173.092
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.370.590	3.359.577
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	222.919	368.337
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
<i>a) imprese controllate</i>	300.000	372.440
<i>b) imprese collegate</i>	777.360	777.360
15 TOTALE Proventi da partecipazione in:	1.077.360	1.149.800
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a2) da imprese collegate</i>	1.186	1.631
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	1.186	1.631
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	241	1.741
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	241	1.741
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1.427	3.372
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>a) debiti verso imprese controllate</i>	221	4.800
<i>b) debiti verso imprese collegate</i>	0	72.451
<i>c) debiti verso controllanti</i>	3.000	49.628
<i>e) altri debiti</i>	114.259	124.859
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	117.480	251.738
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	961.307	901.434
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	17.596	0
<i>b) di immobilizz. finanz. non partecip.</i>	35.000	0
18 TOTALE Rivalutazioni:	52.596	0
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	52.596	0
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.236.822	1.269.771
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		

<i>a) imposte correnti</i>	7.206	21.742
<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	(7.324)	(3.097)
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	(17.256)	5.420
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	(17.374)	24.065
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.254.196	1.245.706

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 1.254.196 contro un utile di Euro 1.245.706 dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. Civ., il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.

A seguito dei tre nuovi contratti di servizio stipulati nel corso del 2019 con il Comune di Lodi, il perimetro delle attività tipiche è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione della TOSAP / TAP (Tassa per l'occupazione del Suolo Pubblico, Affissioni e Pubblicità), svolta sempre a favore del Comune di Lodi, l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi sito in Piazzale Broletto, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, ubicato nella Città di Lodi. A queste attività si affiancano, in via sussidiaria, altre attività correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale e le partecipazioni finanziarie, attraverso le quali la Società ritrae componenti reddituali positivi (affitti e dividendi) di entità assolutamente significativa.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2020 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Con riferimento alla legislazione emanata per supportare gli effetti della crisi sanitaria, si precisa che la Società nella stesura del bilancio 2020 non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 38-quater L. 77/2020, di conversione del D.L. 34/2020, in tema di continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Cod. Civ..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Cod. Civ. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Cod. Civ..

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

In relazione ai beni in commento, si precisa che la Società nella stesura del bilancio 2020 non si è avvalsa della facoltà di rivalutazione prevista dall'art. 110 D.L. 104/2020, convertito nella Legge 126/2020.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 D.L. 104/2020, convertito dalla Legge 126/2020, si precisa che la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti

3 anni

Migliorie su beni di terzi

In funzione durata contratto di
manutenzione cui i beni sono correlati**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

In relazione ai beni in commento, si precisa che la Società nella stesura del bilancio 2020 non si è avvalsa della facoltà di rivalutazione prevista dall'art. 110 D.L. 104/2020, convertito nella Legge 126/2020.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 D.L. 104/2020, convertito dalla Legge 126/2020, si precisa che le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 % - 10%
Impianti generici	10 % - 20%
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi strumentali	20 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2020 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2019	Effettivi al 31/12/2020	Variazioni	Media 2019	Media 2020	Variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	3	-	3,0	3,0	-
Impiegati	9	9	-	6,8	7,66	0,86
Operai	8	7	(1)	7,9	6,78	(1,12)
Totale	20	19	(1)	17,7	17,44	(0,26)

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 28.458 mila euro (29.069 mila euro nel 2019).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 631 mila euro (714 mila euro nel 2019).

La voce Diritti di brevetto, pari a 2 mila euro si riferisce a Software aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 629 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 9.918 mila euro (10.446 mila euro nel 2019).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.541 mila.

Gli incrementi dell'esercizio (8 mila euro) sono dovuti a lavori di manutenzione a carattere straordinario eseguiti presso l'immobile sede della società. Tra la Voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

Nella voce impianti e macchinari è compreso anche l'impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, il cui valore netto è pari a 66 mila euro, oltre a impianti generici pari a 33 mila euro e agli impianti di affissione per 749 euro.

La voce altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e dei mobili e macchine elettroniche.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 17.909 mila euro (17.909 mila euro nel 2019).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2019).

Il valore è riferito alla partecipazione che la società detiene in Linea Group Holding S.p.A., nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l. e in SPORTING LODI S.s.d. a r.l..

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute, desunti dai bilanci al 31 dicembre 2020, già approvati dalle rispettive Assemblee, sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2020	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	200	1.106	128	100%	1.106	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Linea Group Holding S.p.a. Cremona (**)	189.494	330.216	-21.246	6,478%	21.391	11.234

Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (***)	315	304	(45)	50%	152	157
Totale partecipazioni in società collegate						11.391

(*) Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio ed il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020 è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

(**) Benché Astem detenga il 6,478% del capitale di Linea Group Holding S.p.A., la partecipazione, come nei precedenti esercizi, è stata mantenuta tra le imprese collegate in considerazione degli accordi di partnership industriale e commerciale in essere, tali da rendere quella di Astem un'influenza notevole sulla partecipata, ai sensi dell'art. 2359, Cod. Civ..

(***) Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la fase liquidatoria di SOGIR S.r.l., di cui la Vostra Società deteneva il 37,21% del capitale sociale. Il piano di riparto prevede l'attribuzione a favore di Astem dell'importo complessivo di circa € 17,6mila. Prima della conclusione dell'iter di liquidazione, Astem ha ottenuto il rimborso di 35 mila euro, correlati ad un finanziamento erogato (e il cui credito era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi, in considerazione delle difficili prospettive di recupero) e di altri 35 mila quale parte dei crediti commerciali vantati.

Crediti finanziari

Ammontano a 98 mila euro (98 mila euro nel 2019).

I crediti finanziari rilevano:

- l'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso - al tasso legale - concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, ora fallita, pari a nominali 190 mila euro; in considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudentiale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro; tuttavia, alla luce delle prospettive di recupero del credito residuo, si è ritenuto di non dover svalutare ulteriormente quest'ultimo importo;
- infine a depositi cauzionali versati pari a 3 mila euro.

RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2019).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori. A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

CREDITI

Ammontano a 2.466 mila euro (2.530 mila euro nel 2019).

Verso clienti

Ammontano a 275 mila euro (184 mila euro nel 2019).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 228 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Verso Controllate

Ammontano a 349 mila euro (434 mila euro nel 2019).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. ed includono sia crediti di natura commerciale per 49 mila euro, in lieve decremento rispetto al precedente esercizio, sia crediti per dividendi deliberati nel corso del 2020 e non ancora distribuiti per 300 mila euro. Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile a quest'ultima voce, posto che i crediti per dividendi non ancora distribuiti nel 2019 ammontavano a 372 mila euro.

Verso Collegate

Ammontano a 554 mila euro (588 mila euro nel 2019).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso le collegate LGH S.p.A. e Sporting Lodi.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 666 mila euro (725 mila euro nel 2019).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 29 mila euro (33 mila euro nel 2019).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro, al credito IRAP derivante dalla stima delle imposte dell'esercizio per 4 mila euro e, per la parte residua, il credito si riferisce a ritenute subite.

Imposte anticipate

Ammontano a 569 mila euro (552 mila euro nel 2019).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%. I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	386	93	14
Ammortamento avviamento	46	11	2
Ammortamento piazzola ecologica	332	80	-
Fondo per rischi ed oneri	540	130	21
Fondo oneri Premungas	334	80	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	212	51	-
Compenso amministratore non corrisposto	14	3	-
Totale crediti imposte anticipate 2020		520	49
Crediti imposte anticipate 2019		503	50
Saldo imposte anticipate a conto economico		17	(1)

Verso altri

Ammontano a 23 mila euro (13 mila euro nel 2019).

L'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali (17,6 mila euro) si riferisce al credito nei confronti della estinta Sogir.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.263 mila euro (2.300 mila euro nel 2019).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.258 mila euro ed a denaro e valori in cassa per 5 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 33 mila euro (16 mila euro nel 2018).

Risconti attivi

Ammontano a 33 mila euro (33 mila euro nel 2019).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Consulenze tecniche	2	2	-
Gestione calore	4	4	-
Canoni licenza e manutenzione	9	9	-
Imposta registro	3	3	-
Assicurazioni	12	12	-
Altri risconti attivi	3	3	-
TOTALE	33	33	-

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 29.597 mila euro (29.288 mila euro nel 2019).

Il Capitale Sociale, pari a euro 5.771.100, è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio. Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2020, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi e la rimanente parte, ad eccezione di 69 azioni in portafoglio della stessa Astem, sono di proprietà di altri 31 Comuni. Le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 11.940, è relativa alle 69 azioni di proprietà della Società, di cui 25 sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale e 44 acquistate nel corso del 2020 da tre Comuni.

La riserva legale è stata incrementata per 62.285 euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2019 deliberato dall'assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 giugno 2020; in quella stessa sede, è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 249.141. euro, nonché la distribuzione del rimanente utile 2019 per 934.280 euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 978 mila euro (989 mila euro nel 2019), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 334 mila euro (344 mila euro nel 2019).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere. L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 10 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo per soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 80 mila euro (80 mila euro nel 2019).

Il saldo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza in relazione ad un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro, nonché all'IRES correlata alla quota imponibile di dividendi non ancora percepiti.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2020		80	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	19	4	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Dividendi imponibili non percepiti	15	4	-
Totale fondo imposte differite 2020		80	-
Fondo imposte differite 2020		80	-
Saldo imposte differite a conto economico		(-)	-

Altri fondi per rischi e oneri

Ammontano a 565 mila euro (565 mila euro nel 2019), riferiti a impegni o contenziosi possibili per i quali si stima di poter sostenere oneri in futuro sia per esiti giudiziari sfavorevoli che per volontà di operare in via transattiva. Detti impegni sono correlati agli accordi di cessione della partecipazione in LGH S.p.A., avvenuta nel corso del 2016. Si evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2020, non siano intervenuti elementi di natura determinata ed esistenza certa, relativamente agli impegni ed ai contenziosi di cui sopra, che possano comportare una differente valutazione del rischio rispetto a quanto risulta accantonato nei bilanci precedenti.

Nelle seguenti tabelle il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (importi in migliaia di euro):

Fondo rischi ed oneri impegni e contenziosi in essere

<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2020	565
Utilizzi a copertura costi sostenuti	-
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale al 31.12.2020	565

Tali fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a complessivi 58 mila euro (58 mila euro nel 2019).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2020	58
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare	(42)
Accantonamenti dell'esercizio	42
Totale al 31.12.2020	58

DEBITI

Ammontano a 11.524 mila euro (12.533 mila euro nel 2019).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 6.000 mila euro (6.000 mila euro nel 2019).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2009 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 2.620 mila euro (2.913 mila euro nel 2019).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Si fa inoltre presente che il debito in questione è assistito da garanzia reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/20	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	2.620	306	1.658	962
Totale	2.620	306	1.658	962

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 75 mila euro (150 mila euro nel 2019).

Sono relativi ad un finanziamento decennale ottenuto da Regione Lombardia - per l'investimento sulle reti di teleriscaldamento conferito dalla allora controllata Astem Energy - con scadenza 24 giugno 2021, al tasso massimo dello 0,5% e con piano di rimborso in cinque rate annuali a decorrere dal 21 giugno 2017.

Acconti

Ammontano a 51 mila euro (0,01 mila euro nel 2019).

Sono relativi ad acconti ricevuti da un cliente, come da contratto sottoscritto tra le parti, per prestazioni da realizzare nel corso del 2021.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.194 mila euro (1.278 mila euro nel 2019).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni ricevute.
Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere alle dinamiche dei pagamenti.

Debiti verso controllate

Ammontano a 305 mila euro (608 mila euro nel 2019).

Si riferiscono al debito nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. per un finanziamento erogato in data 9 gennaio 2013, al tasso di interesse legale, con scadenza originaria al 31 dicembre 2021. Alla data di stesura della presente Nota tale debito risulta già estinto.

Debiti verso collegate

Ammontano a 23 mila euro (21 mila euro nel 2019).

Si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere di natura commerciale dalla collegata LGH S.p.a..

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 563 mila euro (871 mila euro nel 2019). Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Tosap ed Affissioni da versare pari a 560 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 3 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 39 mila euro (32 mila euro nel 2019).

Sono relativi a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre per 15 mila euro, nonché all'iva a debito relativa al mese di dicembre per la restante parte.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 42 mila euro (42 mila euro nel 2019).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 611 mila euro (618 mila euro nel 2019).

Sono dovuti al debito residuo verso la cessionaria della quota di partecipazione LGH, a seguito dell'avversarsi delle condizioni degli *earn in*, avvenute nel corso del 2019, per 506 mila euro. Il restante importo, è costituito da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 93 mila euro e a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 12 mila euro.

Si precisa che – oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza – non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 53 mila euro (54 mila euro nel 2019).

Ratei passivi

Ammontano a 6 mila euro (4 mila euro nel 2019).

Si riferiscono a quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

Risconti passivi

Ammontano a 47 mila euro (50 mila euro nel 2019).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione della palazzina di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/20	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	47	13	34
Ratei passivi			
Varie di entità non apprezzabile	6	6	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	53	19	34

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1 – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Valori /000	2020	2019
A – Servizio Energia	1.443	1.533
B – Servizio gestione verde	704	701
C – Servizi vari ed altri ricavi	512	558
D – Servizi di facility management	86	79
	2.745	2.871

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture.

Il corrispettivo è legato anche all'andamento climatico e alle temperature esterne, che è uno dei parametri per il calcolo dello stesso, a cui, in parte, è imputabile la variazione rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi sono relativi alla gestione di Tosap - Affissioni e Pubblicità per conto dell'Ente controllante Comune di Lodi per 267 mila euro, a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 93 mila euro, nonché ai nuovi servizi di gestione del tempio civico dell'Incoronata per 44 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 60 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello

URP del Comune di Lodi per 43 mila euro, oltre a ricavi per servizi vari alla collegata LGH per 5 mila euro

D - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società del gruppo LGH.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 848 mila euro (857 mila euro nel 2019).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 803 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 23 mila euro;
- Ricavi per credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 3 mila euro;
- Ricavi per servizi vari a controllata per 2 mila euro;
- Sopravvenienze attive ordinarie varie per 14 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

<i>Valori /000</i>	2020	2019
Combustibili (gas, metano, calore)	493	523
Energia elettrica	8	10
Altri materiali	113	109
	614	642

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	2020	2019
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	122	160
Compensi ed oneri consiglieri	44	44
Compensi ed oneri Collegio sindacale	26	31
Compensi prestazioni di consulenza	99	96
Revisione e certificazione contabile	17	17
Assicurazioni	30	20
Postali e telefoniche	16	13
Costi per "service" da terzi	20	21
Spese gestione verde e calore	553	437
Commissioni e spese bancarie	41	41
Altre spese per servizi	59	63
	1.027	942

I costi da "service" riguardano prestazioni fatturate da Linea Gestioni S.r.l. e da Linea Group Holding S.p.A. per la gestione delle attività operative e le prestazioni di staff.

B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 16 mila euro (28 mila euro nel 2019).

Nel corso dell'esercizio sono stati riscattati tre dei quattro automezzi acquisiti in leasing nei precedenti esercizi.

Nel seguente prospetto i dati rilevanti del contratto di leasing ancora in corso, ai sensi dell'art. 2427, n. 22, Codice civile:

Descrizione bene	Costo storico	Fdo ammo al 31/12/19	Ammortamento esercizio	Fdo ammo al 31/12/20	Valore attuale canoni a scadere	Oneri finanziari 2020
Automezzo tg FH870WW	16.002	8.000	3.200	11.200	1.094	99

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 848 mila euro (876 mila euro nel 2019).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 88 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 585 mila euro (rispettivamente 105 mila euro e 582 mila euro nel 2019). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

- SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*

Nel corso dell'esercizio non è stato eseguito alcun accantonamento a fondo svalutazione crediti, risultando già congruo il fondo iscritto nei precedenti esercizi (11 mila nel 2019).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 193 mila euro (173 mila euro nel 2019).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU, imposte e tasse varie per 154 mila euro;
- IVA indetraibile principalmente per le attività esenti (aggi per Tosap-Affissioni e Pubblicità) per 5 mila euro;
- Erogazioni liberali per emergenza Covid per 21 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 4 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 9 mila euro.

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.077 mila euro (1.150 mila euro nel 2019).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2019 della controllata Farmacie Comunali per 300 mila euro e a quelli relativi alla collegata LGH S.p.A. per 777 mila euro.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 1 mila euro (3 mila euro nel 2019).

Sono relativi principalmente ad interessi maturati sul finanziamento già citato concesso alla collegata SOGIR e, per una quota residuale, ad interessi maturati su disponibilità liquide di c/c bancari.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 117 mila euro (252 mila euro nel 2019).

Gli oneri finanziari da controllanti pari a 3 mila euro (50 mila euro nel 2019) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli oneri finanziari da imprese controllate, che ammontano a 221 euro, si riferiscono al finanziamento oneroso concordato con Azienda Farmacie Comunali S.r.l.; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 114 mila euro (125 mila euro nel 2019), si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere.

D.18 - RIVALUTAZIONI

Ammontano a 53 mila euro (importo non rilevato nel 2019).

Sono riferite interamente alla collegata estinta SOGIR, di cui 18 mila euro sono relative alle somme spettanti e previste dal piano di riparto finale e le restanti 35 mila sono correlate al al rimborso del finanziamento e il cui credito era stato svalutato nei precedenti esercizi.

20 – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi -17 mila euro (24 mila euro nel 2019).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti..

Le imposte anticipate e differite hanno effetto positivo complessivo pari a 17 mila euro e derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio ed il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali.

Concorrono alla formazione delle imposte dell'esercizio – con impatto positivo – imposte relative all'esercizio precedente per 7 mila euro e riferite al beneficio contenuto nel Decreto Rilancio che consentiva lo stralcio del debito IRAP dovuto a titolo di saldo 2019.

Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	(17)	(17)
IRAP	7	(-)	7
Totale imposte	7	(17)	(10)

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	1.237	

Onere fiscale teorico	24%	297
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	139	
Compensi amministratori non erogati	14	
Spese mezzi trasporto indeducibili	6	
Ammortamenti indeducibili	82	
Altre variazioni in aumento	28	
Totale variazioni in aumento	269	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Compensi amministratori percepiti	14	
Quota esente dividendi percepiti	738	
Dividendi non percepiti	300	
Superammortamento 30%-40%	7	
Svalutazione crediti non dedotti precedenti esercizi	35	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	207	
Altre variazioni in diminuzione	70	
Totale variazioni in diminuzione	1.371	
Reddito imponibile	135	
Deduzione ACE	(135)	
Imposte correnti dell'esercizio		-
Imposte anticipate/differite		(17)
IRES dell'esercizio effettiva		(17)

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.070	
Onere fiscale teorico	3,90%	42
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	17	
Altre variazioni in aumento	7	
Totale variazioni in aumento	163	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Altre variazioni in diminuzione	15	
Deduzioni costo personale dipendente	848	
Totale variazioni in diminuzione	863	
Valore della produzione netta	370	
IRAP corrente dell'esercizio		14
(acconto figurativo)		(7)
Imposte anticipate/differite		(-)
IRAP dell'esercizio		7

ALTRE INFORMAZIONI

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

A parte i costi sostenuti per fronteggiare il covid (complessivamente circa 35 mila euro, qui comprese le donazioni) e i componenti positivi iscritti nella precedente area D del conto economico, nel corso dell'esercizio la Società non ha né realizzato ricavi o proventi, né sostenuto costi di incidenza o entità eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A parte l'attività rivolta alla concertazione di taluni elementi alla base della proposta di fusione di LGH in A2A,

nonché per quanto attiene gli effetti e le possibili conseguenze che alla Società possono derivare dal perdurare della crisi sanitaria e le precauzioni tuttora in vigore finalizzate ad evitare il rischio di contagio, si rinvia allo specifico capitolo intitolato *Evoluzione prevedibile della Gestione* contenuto nella Relazione sulla Gestione.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2020 è pari a 42 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2020 è pari a 19 mila euro, oltre a quanto spettante per le effettive ore di presenza, le spese ed i contributi di legge per ulteriori 7 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2020 ammontano complessivamente a 16 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. Civ., che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione, né ai componenti il Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2020 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. Civ., ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 9.444 mila euro (9.494 mila euro nel 2019).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 444 mila euro, rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9 milioni di euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già sopra descritto nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Cod. Civ. si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come recentemente modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha

disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi importi e la loro provenienza:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 14.782 euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di € 1.254.196, come segue:

- quanto all'importo di Euro 62.710 a Riserva Legale;
- quanto all'importo di Euro 250.840 a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di Euro 940.646 a Riserva Straordinaria.

Lodi, 31 Maggio 2021.


IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Oscar Ceriani

BILANCIO 2020

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**ATTIVO****A) CREDITI VERSO SOCI****B) IMMOBILIZZAZIONI**

I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	713.790	(83.151)	630.639
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.445.506	(527.273)	9.918.233
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.909.323	(197)	17.909.126
	TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	29.068.619	(610.621)	28.457.998

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I RIMANENZE**

1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5)	Acconti			
6)	Altre			
	TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116

II CREDITI

1)	verso utenti e clienti	184.381	91.074	275.455
2)	verso imprese controllate	433.604	(84.248)	349.356
3)	verso imprese collegate	588.026	(34.525)	553.501
4)	verso controllanti	725.333	(59.449)	665.884
5-bis)	crediti tributari	33.190	(2.667)	30.523
5-ter)	imposte anticipate	552.433	16.387	568.820
5-quater)	verso altri	12.574	9.682	22.256
	TOTALE DEI CREDITI	2.529.541	(63.746)	2.465.795

III ATTIVITA' FINANZIARIE

CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
- 6) Altri titoli

TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE
CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1)	Depositi bancari e postali presso:	2.291.554	(33.912)	2.257.642
2)	Assegni			
3)	Denaro e valori in cassa	8.129	(8.129)	
	TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.299.683	(42.041)	2.257.642

C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

13.820.340 **(105.787)** **13.714.553**

D) RATEI E RISCONTI

1)	Ratei attivi			
2)	Risconti attivi	32.937	244	33.181
3)	Disagio sui prestiti			

D - TOTALE RATEI E RISCONTI

32.937 **244** **33.181**

TOTALE ATTIVO

42.921.896 **(716.164)** **42.205.732**

BILANCIO 2020

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

I	CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II	RISERVE DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI			
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a)	Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b)	Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV	RISERVA LEGALE	935.162	62.285	997.447
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a)	Riserva straordinaria	10.209.714	249.141	10.458.855
b)	Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c)	Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d)	Avanzo di Fusione (Astem Energy)	4.235.972		4.235.972
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.245.706	8.490	1.254.196
	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.250)		(11.940)

TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO

29.288.007	319.916	29.597.233
-------------------	----------------	-------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	343.586	(9.884)	333.702
2)	Per imposte, anche differite	80.450	(869)	79.581
3)	Altri	565.000		565.000

TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

989.036	(10.753)	978.283
----------------	-----------------	----------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

57.721	640	58.361
---------------	------------	---------------

D) DEBITI

1)	Obbligazioni ordinarie			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso soci per finanziamenti	6.000.000		6.000.000
4)	Debiti verso banche	2.913.429	(293.849)	2.619.580
5)	Debiti verso altri finanziatori	150.000	(75.000)	75.000
6)	Acconti	10	51.400	51.410
7)	Debiti verso fornitori	1.277.849	(83.770)	1.194.079
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debito verso imprese controllate	608.148	(302.704)	305.444
10)	Debito verso imprese collegate	21.150	1.690	22.840
11)	Debiti verso controllante	870.909	(307.679)	563.230
12)	Debiti tributari	31.834	7.093	38.927
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	41.965	370	42.335
14)	Altri debiti	617.932	(6.946)	610.986

TOTALE DEI DEBITI

12.533.226	(1.009.395)	11.523.831
-------------------	--------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI

1)	Ratei passivi	4.106	2.136	6.242
2)	Risconti passivi	49.800	(2.575)	47.225
3)	Disagio sui prestiti			

TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI

53.906	(439)	53.467
---------------	--------------	---------------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

42.921.896	(700.031)	42.211.175
-------------------	------------------	-------------------

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2020		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020			TOTALE al 31.12.2020
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2020	Acquisizioni	Riclassifiche a/da altri conti	Ammortamenti Rettifiche
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1 - COSTI DI IMPIANTO						
- fondo ammortamento	3.965		3.965			3.965
Totale	-3.965		-3.965			-3.965
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO						
- fondo ammortamento						
Totale						
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.						
- fondo ammortamento	6.649		6.649	4.600		11.249
Totale	-6.281		-6.281			-9.714
	368		368	4.600		1.535
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI						
- fondo ammortamento						
Totale						
5 - AVVIAMENTO						
- fondo ammortamento	68.880		68.880			68.880
Totale	-55.104		-55.104			-68.880
	13.776					
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
- fondo ammortamento	1.632.176		1.632.176			1.632.176
Totale	-827.777		-918.754			-1.003.072
	804.399		713.422			629.104
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI						
TOTALE Immob. IMMATERIALI	818.543		713.790	4.600		-87.751
						630.639
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1 - TERRENI						
1 - FABBRICATI	1.286.039		1.286.039			1.286.039
- fondo ammortamento	10.115.590	4.281.774	14.397.364	8.410		14.405.774
Totale	-3.992.998	-1.412.985	-5.405.983			-514.785
	7.408.631	2.868.789	10.277.420	8.410		9.771.045
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO						
- fondo ammortamento	538.052		538.052	15.695	-1.463	552.284
Totale	-396.615		-396.615			-56.957
	141.437		141.437	15.695		100.175
3 - ATTREZZATURE INDUST. E COMMERC.						
- fondo ammortamento	27.203		27.203	14.586		41.789
Totale	-21.503		-21.503			-25.339
	5.700		5.700	14.586		16.450
4 - ALTRI BENI						
- fondo ammortamento	79.016		79.016	18.899		97.915
Totale	-58.067		-58.067			-67.352
	20.949		20.949	18.899		30.563
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI						
TOTALE Immob. MATERIALI	7.576.717	2.868.789	10.445.506	57.590		-584.863
						9.918.233

BILANCIO 2020

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex legge 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
				A - B - C	A - B - C			A - B - C	A - B - C				
	A - B - (1)	B				A - B - (1)	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C		
5.771.100	4.541.133	857.949	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	772.631	(1.250)	28.583.391
Assemblea Ordinaria del 08/05/2018: Destinazione parziale Utile 2017 a riserva Distribuzione parziale Utile 2017													
Utile esercizio 2018		38.631			0						(38.631) (734.000)		0 (734.000)
Saldo al 31.12.2018											771.634		771.634
5.771.100	4.541.133	896.580	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	771.634	(1.250)	28.621.025
Assemblea Ordinaria del 28/06/2019: Destinazione parziale Utile 2018 a riserva Distribuzione parziale Utile 2018													
Utile esercizio 2019		38.582			154.327						(192.909) (578.725)		0 (578.725)
Saldo al 31.12.2019											1.245.706		1.245.706
5.771.100	4.541.133	935.162	0	739	10.208.974	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.245.706	(1.250)	29.288.007
Assemblea Ordinaria del 29/06/2020: Destinazione parziale Utile 2019 a riserva Distribuzione parziale Utile 2019 Acquisto azioni proprie													
Utile esercizio 2020		62.285			249.141						(311.426) (934.280)	(10.690)	0 (934.280) (10.690)
Saldo al 31.12.2020											1.254.196		1.254.196
5.771.100	4.541.133	997.447	0	739	10.458.115	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.254.196	(11.940)	29.597.233

valori in migliaia di euro

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2020
Applicazione metodo indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.254.196	1.245.706
Imposte sul reddito	-17.374	24.065
Interessi attivi/passivi	116.053	177.393
(Plusvalenze)	0	-38
Minusvalenze	0	70.973
(Dividendi)	-1.077.360	-1.149.800
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	275.515	368.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi sval crediti commerciali	0	10.867
accantonamento fondo TFR	42.445	43.878
Ammortamento delle immobilizzazioni	672.615	686.983
Rettifiche di valore partecipazioni	-52.596	0
+/- altre rettifiche non monetarie	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	662.464	741.728
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	937.979	1.110.027
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	49.708	-70.236
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-392.463	-295.760
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-244	-16.933
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-439	-1.881
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	73.486	515.500
Totale variazioni del capitale circolante netto	-269.952	130.690
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	668.027	1.240.717
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-116.053	-124.481
+ dividendi incassati	1.149.800	777.360
(Imposte sul reddito pagate)	-10.871	-14.417
(Utilizzo fondi)	-51.689	-532.764
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	971.187	105.698
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.639.214	1.346.415
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-57.590	-53.398
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-4.600	-552
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-10.690	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	0	120
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-72.880	-53.830

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-668.849	-357.383
(Rimborso debiti verso soci)	0	-233.521
Variazione crediti finanziari vs terzi	197	0
Mezzi propri	0	0
(Dividendi erogati)	-934.280	-578.725
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.602.932	-1.169.629
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)		
	-36.598	122.956
<i>Depositi bancari e postali inizio esercizio</i>	<i>2.291.554</i>	<i>2.172.369</i>
<i>Denaro e valori in cassa inizio esercizio</i>	<i>8.129</i>	<i>4.358</i>
Totale liquidità inizio esercizio	2.299.683	2.176.727
variazione netta disponibilità liquide	-36.598	122.956
Totale liquidità fine esercizio	2.263.085	2.299.683
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>2.257.642</i>	<i>2.291.554</i>
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>5.443</i>	<i>8.129</i>

RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

ex D. LGS. 231/2001

DI ASTEM S.P.A.

per l'anno 2020

Spett. Le

Consiglio di Amministrazione di Astem spa

Spett. Le

Collegio Sindacale di Astem spa

1. Premessa:

Con il presente documento l'Organismo di Vigilanza (nel prosieguo, semplicemente "OdV") di Astem spa intende informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale delle attività svolte nell'anno 2020. In particolare la presente relazione, in aderenza al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della società (in seguito semplicemente "Modello"), espone in sintesi le attività svolte dall'OdV nel corso del 2020 ed evidenzia le eventuali criticità riscontrate.

Queste informazioni sono articolate secondo il seguente indice:

- Attività svolta dall'O.D.V.
- Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello
- Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.
- Rendiconto delle spese sostenute
- Conclusioni e interventi pianificati

Sempre in via di premessa si fa presente che stante l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gran parte dell'anno 2020, le attività pianificate sono state svolte solo parzialmente, con particolare riferimento a tutte quelle che avrebbero dovuto riguardare la formazione del personale, avendo dato l'attività di controllo priorità dapprima all'analisi delle nuove fattispecie di rischio connesse all'emergenza sanitaria, con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro nonché alla tutela del personale dipendente.

Inoltre si è ritenuto di approfittare della ripresa dell'attività per monitorare attivamente l'aggiornamento e la revisione del modello che è stata eseguita dal dott. Belloni nel corso del secondo semestre del 2020.

Quest'ultima attività è stata infatti opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate sempre dal dott. Belloni e che hanno portato, alla fine del 2020, all'adozione di un nuovo modello aggiornato e migliorato.

2. Attività svolta dall'O.D.V.

Durante l'esercizio 2020 ed in particolare nel corso del primo semestre 2020 si sono svolte n. 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, la maggior parte delle quali in videoconferenza, stante il lock down conseguente alla pandemia da COVID 19. Se infatti nella prima seduta del 13 febbraio 2020 l'attività dell'OdV ha seguito il suo corso ordinario, con la raccolta della documentazione necessaria alla stesura della Relazione annuale 2019 e l'impostazione del Piano di attività 2020 secondo le linee guida già tracciate, successivamente è intervenuta una svolta operativa, in considerazione dell'evento calamitoso della pandemia Covid-19, accaduto nei primi mesi dell'anno.

Pertanto, nella seduta n. 2 del 25 marzo 2020 e n. 3 del 25 maggio 2020, in ottemperanza alle prescrizioni governative ed alle conseguenti istruzioni comportamentali impartite dalle autorità competenti nell'ambito del contesto di emergenza sanitaria per "Covid-19" - al fine di assicurare continuità alla attività di monitoraggio e vigilanza - l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di Astem spa è stato convocato da remoto dando via via spazio all'esame delle decretazioni successivamente intervenute ed ai suoi conseguenti effetti applicativi. In particolare ed in occasione delle suddette riunioni l'OdV ha vigilato affinché la società estendesse i propri protocolli di sicurezza adeguandosi, di volta in volta, ai vari DPCM emessi.

Si è quindi verificato che tutti i dipendenti fossero stati tempestivamente dotati di DPI regolamentari e gli stessi fossero destinatari di appositi avvisi e comunicazioni relative alle buone prassi da adottare per limitare, il più possibile, la circolazione del virus (la diffusione degli avvisi è risultata capillare riguardando tutte le sedi e tutti i locali aziendali).

Sono stati effettuati tutti i controlli e le verifiche affinché tutta la struttura organizzativa adempisse a tutte le disposizioni con continuità e precisione.

Non ci sono stati casi di contagio riconducibili né all'attività lavorativa e né a causa di criticità nel rispetto della complessa normativa vigente.

La Società si è quindi impegnata a fondo nella lotta contro la pandemia ed ha investito molto tempo e molte risorse economiche per abbattere i rischi da contagio.

Nel secondo semestre invece, con l'allentamento delle misure di prevenzione del contagio, l'attività dell'OdV è ripresa in presenza ed in particolare - avendo il Consiglio di amministrazione deliberato nel frattempo l'aggiornamento del modello incaricandone della redazione il dott. GianPietro Belloni - l'OdV ha partecipato attivamente alla sua stesura, oltre ad aver assolto l'attività ordinaria di vigilanza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del Modello

In particolare in data 28 settembre 2020 l'OdV ha incontrato la dott.ssa Burinato, membro del CdA, unitamente ai vari responsabili dell'ente ed al dott. Belloni, al fine di pianificare e tracciare le linee guida del nuovo ed aggiornato modello, che secondo le intenzioni avrebbe dovuto prevedere non solo l'aggiornamento dei reati presupposto, ma anche un più generale miglioramento nei contenuti coerentemente con le linee di praticità, esemplificazione ed applicabilità del testo.

Nell'occasione veniva infatti concordato che il dott. Belloni, incaricato della redazione del modello, incontrasse in audizione i singoli responsabili delle varie aree di attività di Astem spa al fine di poter meglio chiarire, con la loro collaborazione, quali fossero i rischi e, soprattutto, quali i necessari flussi informativi da trasmettere all'OdV.

Ciò considerato l'OdV ha ritenuto necessario monitorare e partecipare attivamente ad ogni singola attività di revisione del modello sicché, alle singole audizioni del 9 ottobre, 16 ottobre e 23 ottobre, l'avvocato Riboli e la dottoressa Ceccardi hanno presenziato e contribuito alla redazione delle bozze del modello.

Il testo definitivo del modello è stato poi ultimato dall'incaricato nei termini prestabiliti, ovverosia alla fine del mese di dicembre 2020, per essere poi approvato

e deliberato con il Consiglio di amministrazione del 28 dicembre 2020, rendendo così pienamente operativo il modello per l'inizio dell'anno 2021.

3. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello

Nel periodo considerato non risultano pervenute all'O.D.V. segnalazioni in ordine a violazioni del Modello.

4. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.

Alla data della stesura della presente relazione non constano procedure disciplinari avviate con specifico riferimento al Modello.

5. Rendiconto delle spese sostenute

Nel corso del presente esercizio, l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto di richiedere né di disporre del budget finanziario a sua disposizione, in quanto il supporto delle strutture interne della società ha garantito l'efficienza richiesta per avviare le azioni di controllo nelle aree a rischio per la commissione di taluno dei reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss del D. Lgs.231/2001

6. Conclusioni e interventi pianificati

L'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato criticità rilevanti che possano far supporre la commissione dei reati presupposto così come richiamati nel D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo informa che nel corso di tutto il 2020 non risultano pervenute:

- ➔ segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione del Modello organizzativo, o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello;
- ➔ richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito all'avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- ➔ comunicazione dei responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della rispettiva attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto.

In definitiva allora, a giudizio dello scrivente OdV, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritte non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Astem né l'OdV è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/2001.

Purtroppo il virus Covid-19 continua a circolare e a colpire pesantemente la popolazione per cui occorre assolutamente continuare a mantenere altissima la guardia in tutti gli ambiti e in modo particolare in azienda onde evitare ogni possibile causa di contagio. Per questo motivo nel corso del 2021 L'Organismo di Vigilanza dedicherà quindi particolare attenzione alla verifica dell'efficacia del Modello appena adottato, al fine di migliorare ulteriormente il coinvolgimento della struttura e il flusso informativo da e verso l'OdV stesso e la puntualità nell'invio delle informazioni, dei dati e delle segnalazioni.

Per quanto riguarda il piano delle attività 2021 sarà elaborato anche in base alle eventuali esigenze future, tenendo conto di quanto emerso nel corrente esercizio e agli eventuali riscontri che perverranno a seguito della presente relazione. Al momento, e dunque in prima approssimazione, esso si prefigge primariamente di:

- i. richiamare le novità normative intervenute, già ivi richiamate, rilevarne la ricaduta per la Società e di segnalarne le eventuali implicazioni di valenza 231 al C.d.A.;
- ii. confermare la priorità alla emergenza Covid-19 alla cui gestione va dedicata una speciale vigilanza onde garantire la piena osservanza alle normative via via decretate -assicurare continuità al lavoro avviato;
- iii. vigilare sul perfezionamento della procedura 'whistleblowing' ;
- iv. verificare l'adeguamento del MOG, come sollecitato;
- v. verificare i flussi informativi in arrivo, mediante l'integrazione delle procedure aziendali in essere;
- vi. proseguire l'attività ispettiva.

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza di Astem S.p.a.

Letto firmato e sottoscritto

Lodi – Codogno, 24 maggio 2021

L'O.d.V.

Il Presidente (Avv. Oreste Riboli)

Il Segretario (Ceccardi dott.ssa Cinzia)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ASTEM SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Astem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FABIO CHIERICO
Data: 11/06/2021 14:10:51

Fabio Chierico
(Revisore legale)

ASTEM SpA

Sede in viale Dante Alighieri 2 – Lodi (LO)

Capitale sociale Euro 5.771.100

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020.

All'Assemblea dei Soci di Astem S.p.A

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare dell'8 giugno 2018 e con attribuzione della funzione di vigilanza di cui all'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile, si è ispirato alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è attribuita alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

Si dà quindi conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020, precisando che per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31/12/2019, si deve far riferimento al parere espresso nella relazione redatta in data 12/06/2020.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 31/05/2021 dal Consiglio di Amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente a tutti i dettagli, alla Nota Integrativa alla Relazione sulla gestione e Rendiconto finanziario.

Si ritiene che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, e finanziaria della società, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa, per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori hanno dato atto che il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata adeguatamente rappresentata anche la valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016 che non ha evidenziato elementi di rilevanza.

Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss., Codice Civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si dà atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società nel corso dell'esercizio in esame è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nell'esercizio 2020 l'assetto organizzativo societario non ha subito variazioni e l'attività aziendale si è svolta regolarmente;
- la funzione amministrativa, prima esternalizzata, è gestita internamente dal 1° gennaio 2016;
- le risorse umane (n° 19) sono diminuite di n°1 unità di cui 1 operaio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre partecipato a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 3 Assemblea dei soci.

Il Collegio monitora l'evolversi della fase conclusiva degli accordi (PRE-Fusione) di partnership tra i soci di Linea Group Holding Spa, prorogati grazie ad un accordo integrativo occorso nel 2019, si precisa che nell'accordo integrativo del 19 luglio 2019 il termine è stato prorogato al 04 agosto 2021, tale percorso prevede la fusione di Linea Group Holding SPA nella sua controllante A2A SPA.

La partecipazione Linea Group Holding Spa è correttamente iscritta, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari a € 11.234.000, come riportato in nota integrativa, e la fusione porterà l'eliminazione di un fondo rischi e un incremento di valore della partecipazione stessa.

L'assemblea dei soci, in data 23 giugno 2020, ha nominato il Sindaco di San Martino in Strada Sig. Andrea Torza, ricostituendo così i tre membri del Comitato di Controllo Analogo (obbligatorio per le società in house providing), composto anche dal sindaco di Lodi Arch. Sara Casanova e dal sindaco di Cornovecchio sig.ra Veronica Piazzoli.

In riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, cosiddetto "Decreto Madia"), la società ASTEM detiene azioni proprie in portafoglio al 31/12/2020 di € 11.940,00 e nell'esercizio 2021 ha già previsto l'acquisto di un altro pacchetto di azioni proprie (le trattative sono in stato avanzato).

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla

struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivati da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nell'azienda, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite dagli amministratori sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 Codice Civile;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri;
- si dà atto che la società ha adottato tutte le misure previste per il contenimento della pandemia ed ha valutato i profili di rischio aggiuntivi monitorandoli negli andamenti.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31/05/2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2428 Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, la società ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni entro la chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

I documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, Codice Civile.

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha rilasciato in data 11 giugno 2021 la propria relazione art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
ATTIVO:		
Immobilizzazioni	28.457.998	29.068.619
Attivo circolante	13.719.996	13.820.340
Ratei e risconti	33.181	32.937
TOTALE ATTIVO	42.211.175	42.921.896
PASSIVO:		
Patrimonio netto	29.597.233	29.288.007
Fondo per rischi ed oneri	978.283	989.036
Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato	58.361	57.721
Debiti	11.523.831	12.533.226
Ratei e risconti	53.467	53.906
TOTALE PASSIVO	42.211.175	42.921.896

CONTO ECONOMICO	2020	2019
Valore della produzione	3.593.509	3.727.914
Costi della produzione	(3.370.590)	(3.359.577)
Differenza tra valore e costi della produzione	222.919	368.337

Risultato area finanziaria	961.307	901.434
Risultato delle rettifiche di valore attività finanziarie	52.596	0
Risultato prima delle imposte	1.236.822	1.269.771
Imposte correnti	(7.206)	(21.742)
Imposte anticipate	24.580	(2.323)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.254.196	1.245.706

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di redazione sono quelli previsti dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, in linea con le modifiche apportate dal D. Lgs. 139/15 e gli amministratori non hanno derogato a tali criteri;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti conformi al disposto dell'articolo 2426 Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la società non ha in essere strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono esaurientemente illustrati in Nota Integrativa;
- non essendo a noi demandato il controllo contabile della società, abbiamo preso contatti con la società cui è affidata la revisione legale e non sono emerse criticità o informazioni rilevanti; la relazione della stessa resa in data 11/06/2021 sul bilancio dell'esercizio 2020 è senza rilievi;
- abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse violazioni del modello organizzativo adottato, né criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio non ha osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 risulta essere positivo per un importo pari a € 1.254.196.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Inoltre, ringraziamo per la fiducia accordata e invitiamo i Soci a deliberare in merito.

Rescaldina, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Colombo (Presidente)

Dott.ssa Luigina Bolognini (Sindaco Effettivo)

Dott. Giuliomaria Montini (Sindaco Effettivo)

